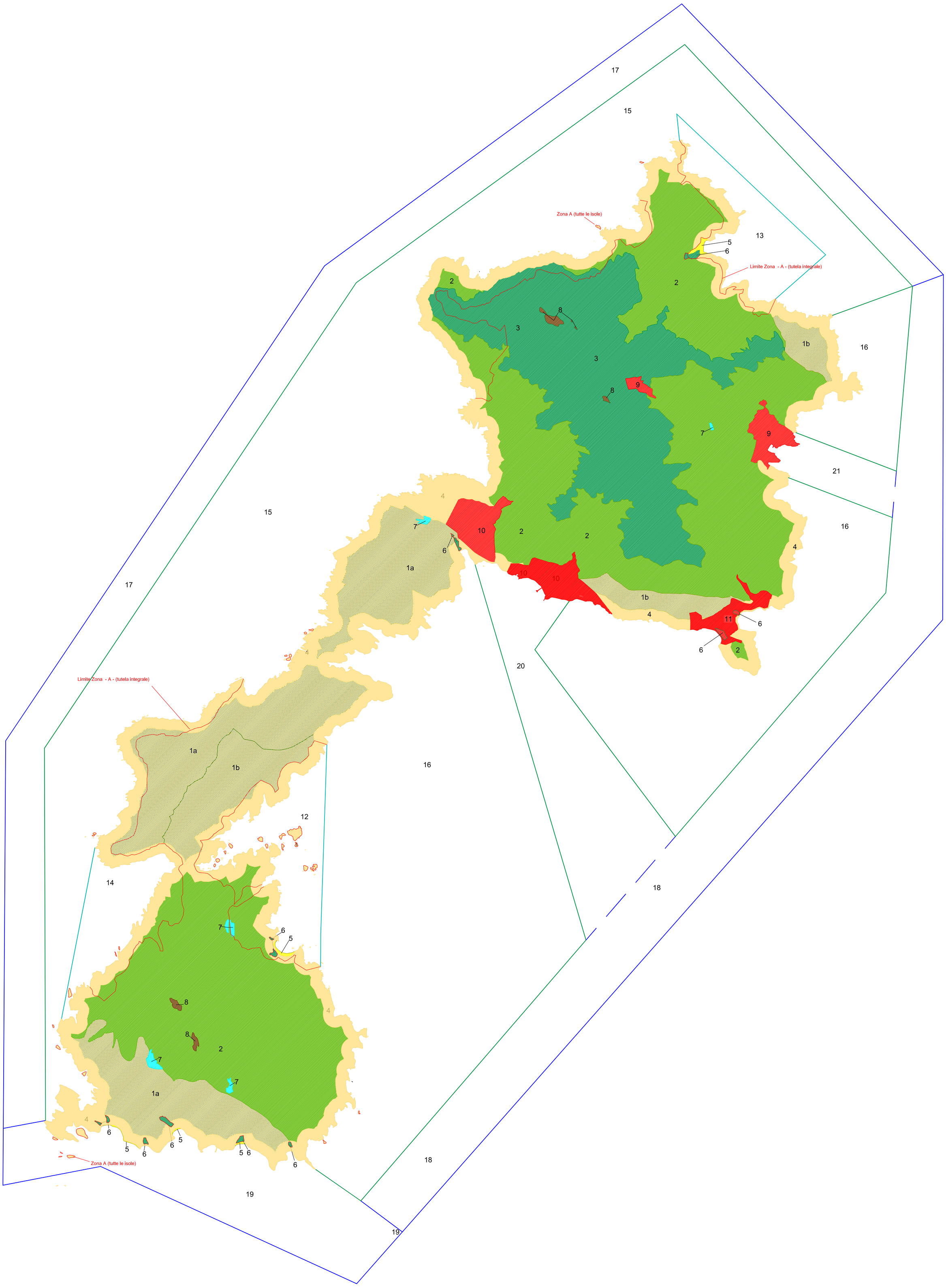

ZONA - A - (tutela integrale)

UNITA' PAESAGGISTICO AMBIENTALI

1.a 1a. UNITA' DEL PAESAGGIO POTENZIALE DEL GINEPRO SU SCISTI
Serie sarda costiera, neutro-acidofila, degli scisti paleozoici termomediterranea ed edafo-xerofila del Ginepro turbinato *Euphorbio characiae-Junipero turbinatae sigmetum* microbosco a ginepro feniceo *Euphorbio characiae-Juniperetum turbinatae*, arbusteto a *Pistacia lentiscus* ed *Euphorbia dendroides*, garriga *Euphorbio pithyusae-Helichrysetum microphylli*, prateria emicriptofitica *Dactylo hispanicae-Camphorosmetum monspeliacae*, comunità terofitiche *Catapodio-Evacetum rotundatae* e *Senecioni leucanthemifolii-Nanantheetum perpusillae*.

1.b 1b. UNITA' DEL PAESAGGIO POTENZIALE DEL GINEPRO SU GRANITI
Serie sarda costiera, neutro-acidofila, dei graniti termomediterranea ed edafo-xerofila del Ginepro turbinato *Euphorbio characiae-Junipero turbinatae sigmetum*: microbosco a ginepro feniceo *Euphorbio characiae-Juniperetum turbinatae,* arbusteto a *Pistacia lentiscus* ed *Euphorbia dendroides,* garriga *Euphorbio pithyusae -Helichrysetum microphylli*, prateria emicriptofitica *Dactylo hispanicae-Camphorosmetum monspeliacae,* comunità terofitiche *Catapodio-Evacetum rotundatae* e *Senecioni leucanthemifolii-Nanantheetum perpusillae*

2 2. UNITA' DEL PAESAGGIO POTENZIALE A OLIVASTRO
Serie sarda, neutro-acidofila, termomediterranea climacica ed edafo-xerofila dell'olivastro *Asparago albi-Oleo sylvestris sigmetum*: microbosco ad olivastro *Asparago albi-Oleetum sylvestris* , arbusteti a *Calicotome villosa* e *Euphorbia dendroides* , garighe a *Cistus monspeliensis*, praterie perenni a *Dactylis hispanica* e formazioni terofitiche della classe *Tuberarietea guttatae*

3 3. UNITA' DEL PAESAGGIO POTENZIALE A LECCIO
Serie sarda mesomediterranea inferiore-termomediterranea superiore, neutro-acidofila, climatofila del leccio ***Prasio majoris-Querco ilicis*** *sigmetum*: mesobosco a leccio *Prasio majoris-Quercetum ilicis* , macchia a a calicotome villosa (*Pistacio lentisci-Calicotometum villosae*), garighe a *Cistus monspeliensis* ed *Euphorbia characias*, praterie perenni a *Brachypodium ramosum* e formazioni terofitiche della classe *Tuberarietea guttatae*

4 4. UNITA' DEL PAESAGGIO RUPICOLO COSTIERO
Geosigmeto alo-rupicolo costiero: vegetazione alo-rupicola *Crithmo-Limonietum acutifolii,* garriga primaria o subprimaria, permanente e specializzata, con alta percentuale di endemismi, *Centaureetum horridae*, in radure esposte al mare su substrati ad elevata granulometria comunità terofitiche dell'associazione *Catapodio-Evacetum rotundatae*, su suoli a granulometria più fine comunità terofitiche dell'associazione *Senecioni leucanthemifolii-Nanantheetum perpusillae*, su micro-terrazzi delle falesie esposte all'aerosol marino con substrato grossolano comunità terofitiche dell'associazione *Senecioni leucanthemifolii-Matthioletum tricuspidatae*, microbosco a ginepro feniceo *Euphorbio characiae-Juniperetum turbinatae*

5 5. UNITA' DEL PAESAGGIO SABBIOSO COSTIERO
Geosigmeto psammofilo costiero; la prima parte della spiaggia emersa, dove le mareggiate invernali rilasciano consistenti depositi di sostanza organica, soprattutto resti di *Posidonia oceanica* , è occupata dall'associazione *Salsolo kali-Cakiletum maritimae*, l'associazione *Sporoboletum arenarii*, è presente nel primo tratto della spiaggia emersa, l'associazione *Sileno corsicae-Ammophiletum australis*, endemica sardo-corsa, caratterizzata dalla presenza dell'endemica *Silene corsica* , si sviluppa su dune più evolute, nelle radure della vegetazione perenne, si sviluppano comunità terofitiche: l'associazione *Senecioni leucanthemifolii-Matthioletum tricuspidatae* cresce nella sommità di dune a substrato grossolano, esposte all'aerosol marino, su superfici interessate da periodiche attività di pascolo estensivo; l'associazione *Hypecoo procumbentis-Silenetum nummicae*.

6 6. UNITA' DEL PAESAGGIO DELLE ZONE UMIDE SALATE E SALMASTRE
Geosigmeto alofilo delle zone umide salate e salmastre costiere: vegetazione bentonica delle depressioni retodunali poco profonde, a volte secche in estate, con acque da poli a iperaline, profonde non più di 20 cm, dell'associazione *Enteromorpho intestinalidis-Ruppietum maritimae* , comunità pioniere di terofite alofile all'associazione *Spergulario salinae-Hordeetum marini*, su substrati limoso-argillosi ad elevata concentrazione in sali si sviluppa l'associazione camefitica *Puccinellio convolutae-Arthrocnemetum macrostachi* , le depressioni retrodunali e peristagnali allagate nei mesi invernali, su substrato misto limoso-sabbioso, sono occupati dall'associazione *Limonietum laeti-glomerati*, su substrati sabbiosi umidi, ai margini degli stagni temporanei e in depressioni retrodunali, si sviluppa la vegetazione emicriptofitica dell'associazione *Inulo-Juncetum maritimi*, In alcune depressioni salate si sviluppa la vegetazione arborea a *Tamarix africana* talvolta con *Vitex agnus-castus*.

7 7. UNITA' DEL PAESAGGIO DELLE ZONE UMIDE D'ACQUA DOLCE
Geosigmeto igrofilo delle zone umide (perenni e stagionali) dulciacquicole interne e costiere, inclusi i corsi d'acqua: comunità di macrofite radicanti della classe *Potametea*, Cenosi a *Callitriche stagnalis* della parte sommersa delle pozze, praterie umide a *Paspalum paspaloides* , popolamenti idrofili a *Eleocharis palustris* , aggruppamenti a *Isolepis setacea* , costituiti prevalentemente da vegetazione terofitica, aggruppamenti ad *Agrostis salmantica* , costituiti prevalentemente da graminacee effimere, comunità meno esigenti dal punto di vista idrico dell'associazione *Bellio bellidioidis-Menthetum pulegii*, formazioni a *Vitex agnus-castus* e a *Osmanthe crocata*, vegetazione elofitica dulciacquicola, dell'associazione *Phragmitetum communis*, comunità subalofile dell'associazione *Astero tripolii-Bolboschoenetum maritimi*, cenosi forestali a *Ulmus minor* (La Reale) o *Populus alba* (Cala d'Oliva) dell'ordine *Populetalia albae*.

8 8. UNITA' DEL PAESAGGIO DEL PAESAGGIO RUPICOLO DELLE ZONE INTERNE
Geosigmeto rupicolo delle comunità casmo-comofitiche delle zone interne: comunità casmo-comofitiche, insediate su suolo nelle fessure e micro-terrazzi variamente ombrosi delle rupi, costituite da comunità del margine degli anfratti a *Bellium bellidioides* , comunità comofitica intermedia su depositi di suolo in anfratti umidi ed ombrosi, talvolta con stillicidio, esposti ai quadranti nord-orientali freddi, ad *Arenaria balearica* e *Cymbalaria aequitriloba* , e infine una comunità più sciafila dominata da Pteridofite (*Selaginella denticulata* , *Anogramma leptophylla* , *Asplenium obovatum* , *Polypodium cambricum*).

9 9 . AREA URBANA DI CALA D'OLIVA
Corrispondente con l'originario Borgo marinaro integrato da strutture carcerarie e pertinenziali di queste ultime eseguite negli anni successivi all'esproprio del 1885.
Costituita da:
- ambito urbano residenziale
- ambito di servizi e attività per la fruizione del Parco
- ambito agricolo urbano
- ambito della marina e dell'intefaccia infrastrutturale
- ambito pertinenziale area agricola Case Bianche (distante 3 Km a Ovest dell'abitato)

10 10 . AREA URBANA DE LA REALE
Corrispondente con l'originario vecchio paesello e dal complesso delle imponenti strutture della Stazione Sanitaria Marittima di Quarantena eseguite negli anni successivi all'esproprio del 1885.
Costituita da:
- ambito di servizi per gestione e funzionalità del Parco
- ambito di servizi e attività per la fruizione del Parco
- ambito residenziale di servizio
- ambito pertinenziale area agricola Campu Perdu (distante 1 Km a Ovest dell'abitato)

11 11 . AREA URBANA DI TRABUCCATO
Corrispondente con la diramazione carceraria di Trabuccato sorta ai primi del '900 utilizzando precedenti strutture inutilizzate della Stazione Sanitaria Marittima di Quarantena (III° periodo) nonché sede di azienda vitivinicola.
Costituita da:
- ambito di servizi e attività per la fruizione del Parco
- ambito agricolo con modello di gestione viticolo

12 12 . UNITA' AMBIENTALE DI CALA S. ANDREA E CALA DI SCOMBRO DI DENTRO
1. L'unità ambientale è caratterizzata dalla presenza di ambienti di transizione, piccole isole e bassi fondali sabbiosi e rocciosi, con recife di *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa* . In quest'area è presente un elevato numero di esemplari di *Patella ferruginea* , su substrato granitico, e *Pinna nobilis* su sabbia.
2. Le biocenosi presenti sono in ottimo stato di conservazione; un indicatore è l'elevato numero di esemplari di *P. ferruginea* sugli isolotti e la struttura per classi d'età della popolazione, mentre risultano rare lungo la fascia costiera limitrofa.
3. La gestione deve essere orientata verso una conservazione di tipo osservativo, rivolta al mantenimento dello stato naturale della fascia costiera ed al monitoraggio scientifico. In questa prospettiva, la pianificazione di questa unità ambientale corrisponde a quella della zona "a" del D.M. istitutivo dell'Area Marina Protetta.

13 13 . UNITA' AMBIENTALE DI CALA ARENA E PUNTA DELLO SCORNO
1. L'unità ambientale è caratterizzata dalla presenza di ambienti di transizione e bassi fondali sabbiosi e rocciosi, con estese praterie di *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa*. In quest'area sono presenti numerosi esemplari di *Patella ferruginea* , su substrato granitico, e *Pinna nobilis* su sabbia, l'area è inoltre caratterizzata dalla presenza dell'alga rossa incrostante *Lithophyllum lichenoides* .
2. Le biocenosi presenti sono in ottimo stato di conservazione; un indicatore è l'elevato numero di esemplari di *P. ferruginea* e la presenza di cornici e orli dell'alga rossa incrostante *L. lichenoides* lungo la fascia costiera.
3. La gestione deve essere orientata verso una conservazione di tipo osservativo, rivolta al mantenimento dello stato naturale della fascia costiera ed al monitoraggio scientifico. In questa prospettiva, la pianificazione di questa unità ambientale corrisponde a quella della zona "a" del D.M. istitutivo dell'Area Marina Protetta.

14 14 . UNITA' AMBIENTALE DI CALA DI SCOMBRO DI FUORI
1. L'unità ambientale è caratterizzata dalla presenza di cinture superficiali ascrivibili al *Verrucario-Melaraphetum neritoidis, Chthamaletum stellati, Nemalio-Rissoelletum verruculosae, Lithphylletum lichenoidis, Cystoseiretum strictae*, che continuano in un'ampia rada sabbiosa che nella parte esterna presenta una prateria a *Posidonia oceanica* .
2. Le biocenosi presenti sono in buono stato di conservazione.
3. La gestione deve essere orientata verso una conservazione di tipo osservativo, rivolta al mantenimento dello stato naturale della fascia costiera, al monitoraggio scientifico e ad un utilizzo di tipo ricreativo. In questa prospettiva, la pianificazione di questa unità ambientale corrisponde a quella della zona "b" del D.M. istitutivo dell'Area Marina Protetta, con il mantenimento del divieto di pesca, sia professionale che sportiva, con qualunque mezzo esercitata. Nel precedente D.M. quest'area era stata individuata come area a tutela integrale.

15 15 . UNITA' AMBIENTALE DELLE FALESIE DEL VERSANTE OCCIDENTALE
1. L'unità ambientale è caratterizzata dalla presenza di falesie, franate ricche di anfratti sino ad una batimetrica di 50 metri. Morfologicamente è costituita da falesie ricche di anfratti, canali con numerosi esemplari di *Patella ferruginea* , dell'alga rossa incrostante *Lithophyllum lichenoides* . Le biocenosi associate sono quelle delle cinture superficiali (*Verrucario-Melaraphetum neritoidis, Chthamaletum stellati, Nemalio-Rissoelletum verruculosae, Lithphylletum lichenoidis, Cystoseiretum strictae),* sciafile delle superfici subverticali in roccia e delle grotte semioscure, con sabbie infralitorali di moda battuta.
2. Le biocenosi presenti sono in buono stato di conservazione.
3. La gestione deve essere orientata verso una conservazione attiva con un uso prudente delle risorse, rivolta al mantenimento dello stato attuale ed al monitoraggio scientifico. In questa prospettiva, la pianificazione di questa unità ambientale corrisponde a quella della zona "b" del D.M. istitutivo dell'Area Marina Protetta.

16 16 . UNITA' AMBIENTALE DEL POSIDONIETO DEL VERSANTE ORIENTALE
1. L'unità ambientale è caratterizzata da fondali pianeggianti che discendono gradualmente sino alla batimetrica dei 40 metri, con prateria a *Posidonia oceanica* prevalentemente su sabbia, con canali intramatte e sabbie medie bioclastiche. Nelle parti più superficiali sono presenti coste basse a rias con sabbie limose di moda calma e biocenosi fotofile, dominate da *Cymodocea nodosa* e *Caulerpa prolifera*
2. La prateria si presenta in buono stato di conservazione con l'eccezione di alcune zone in regressione, in relazione alla pratica illegale della pesca a strascico.
3. La gestione deve essere orientata verso una conservazione di tipo attivo, rivolta al mantenimento ed al ripristino dello stato naturale del posidonieto ed al monitoraggio scientifico, prevalentemente nelle zone in cui la prateria risulta degradata e minacciata dalla presenza di specie infestanti (*Caulerpa racemosa*). In questa prospettiva, la pianificazione di questa unità ambientale corrisponde a quella della zona "b" del D.M. istitutivo dell'Area Marina Protetta.

17 17 . UNITA' AMBIENTALE DEL CIRCALITORALE OCCIDENTALE
1. L'unità ambientale che si spinge oltre la batimetrica del 50 metri è costituita dalle biocenosi delle sabbie bioclastiche del detritico costiero e da substrati duri circalitorali a grandi feoficee e fondi coralligeni.
2. Le biocenosi presenti sono in buono stato di conservazione.
3. La gestione deve essere orientata verso un uso prudente delle risorse, rivolta al mantenimento del loro stato attuale ed al monitoraggio scientifico. In questa prospettiva, la pianificazione di questa unità ambientale corrisponde a quella della zona "C" del D.M. istitutivo dell'Area Marina Protetta.

18 18 . UNITA' AMBIENTALE DEL CIRCALITORALE ORIENTALE
1. L'unità ambientale è caratterizzata da fondali pianeggianti che discendono gradualmente dal limite inferiore della prateria a *Posidonia oceanica* . E' costituita principalmente da biocenosi delle sabbie bioclastiche circalitorali del detritico costiero, biocenosi delle sabbie fini e limose circalitorali ed alcune emergenze ascrivibili al precoralligeno e coralligeno.
2. Le biocenosi presenti sono in buono stato di conservazione.
3. La gestione deve essere orientata verso un uso prudente delle risorse, rivolta al mantenimento del loro stato attuale ed al monitoraggio scientifico. In questa prospettiva, la pianificazione di questa unità ambientale corrisponde a quella della zona "c" del D.M. istitutivo dell'Area Marina Protetta.

19 19 . UNITA' AMBIENTALE DEL CORRIDOIO DI FORNELLI
1. L'unità ambientale è caratterizzata da fondali pianeggianti, con biocenosi a *Posidonia oceanica* su sabbia e biocenosi delle sabbie medie interessate da correnti di fondo.
2. Le biocenosi presenti sono in buono stato di conservazione.
3. La gestione deve essere orientata verso un uso prudente delle risorse, rivolta al mantenimento del loro stato attuale ed al monitoraggio scientifico in relazione alle attività connesse all'approdo di Fornelli. In questa prospettiva, la pianificazione di questa unità ambientale corrisponde a quella della zona "c" del D.M. istitutivo dell'Area Marina Protetta.

20 20 . UNITA' AMBIENTALE DEL CORRIDOIO DI CALA REALE
1. L'unità ambientale è caratterizzata da fondali pianeggianti che discendono gradualmente dal limite superiore della prateria a *Posidonia oceanica* sino al limite dell'attuale perimetrazione dell'AMP. E' costituita principalmente da biocenosi a Posidonia oceanica su sabbia e roccia, *Cymodocea nodosa* e, a partire dai 345 m, sabbie bioclastiche circalitorali del detritico costiero.
2. Le biocenosi presenti sono in buono stato di conservazione.
3. La gestione deve essere orientata verso un uso prudente delle risorse, rivolta al mantenimento del loro stato attuale ed al monitoraggio scientifico in relazione alle attività connesse all'approdo di La Reale. In questa prospettiva, la pianificazione di questa unità ambientale corrisponde a quella della zona "c" e non più della zona "b" del D.M. istitutivo dell'Area Marina Protetta.

21 21 . UNITA' AMBIENTALE DEL CORRIDOIO DI CALA D'OLIVA
1. L'unità ambientale è caratterizzata da fondali pianeggianti prevalentemente sabbiosi che discendono gradualmente dal limite superiore della prateria a *Posidonia oceanica* sino al limite dell'attuale perimetrazione dell'Area marina protetta. E' costituita principalmente da biocenosi a *Posidonia oceanica* su sabbia e roccia e biocenosi delle sabbie fini ben calibrate e biocenosi delle sabbie bioclastiche circolitorali del detritico costiero.
2. Le biocenosi presenti sono in buono stato di conservazione.
3. La gestione deve essere orientata verso una conservazione di tipo osservativo, rivolta al mantenimento dello stato naturale dell'area. In questa prospettiva, la pianificazione di questa unità ambientale corrisponde a quella della zona "c" del D.M. istitutivo dell'Area Marina Protetta.

Parco Nazionale dell'Asinara

Piano del Parco Nazionale dell'Asinara

Tav. 3.b Unità Paesaggistico Ambientali - Ovest -

scala 1:10.000

Coordinatore:
Giovanni Maciocco

Referente per il sistema ambientale
Nicola Sechi

Referente per il sistema storico-culturale ed insediativo
Gianguliano Mossa

Consulenti per il sistema ambientale
Rossella Filigheddu
Emmanuele Farris
Vittorio Gazale
Giacomo Ogglano
Paolo Orru'
Marco Apollonio
Aldo Zanello

Consulenti per il sistema storico-culturale ed insediativo
Francesco De Rosa
Pierpaolo Conglatu

Consulenti per il sistema agrario
Antonello Falqui
Salvatore Madrau

Consulenti per il sistema cartografico e GIS
Maurizio Minchilli
Salvatore Altana
Enrico Cicalo

Consulenti per il sistema della comunicazione e partecipazione
Arnaldo Cecchini
Ivan Blecic
Alessandro Plaisant

Consulenti per il sistema normativo
Antonio Sanna

Collaborazioni
Giuseppe Canu
Gianluca Idini
Giuliano Fara
Stefania Pisanu
Progetto 55
Mirko Saba
Roberto Spurio
Francesco Vitiello

Ottobre 2005